

Anche a Busto la lotta per salvare i beagle da laboratorio

Pubblicato: Domenica 4 Marzo 2012



Ieri le piazze di mezza Italia si sono riempite di centinaia di manifestanti per **protestare contro un'azienda di Brescia, la Green Hill**. L'azienda possiede diversi capannoni a Montichiari e alleva cani beagle. Ma i 250 cani che ogni mese escono dalla struttura non sono destinati a far divertire qualche bambino o a correre liberi in un parco. Questi cani, un parco o un bambino non li vedranno mai perchè nel loro futuro c'è solo il tavolo operatorio di un centro di ricerca, un'università o un'industria farmaceutica. Cani nati, cresciuti e allevati per la vivisezione a difesa dei quali si sta muovendo un grande numero di cittadini attorno al gruppo www.fermaregreenhill.net e che ieri si sono incontrati in tutto il Paese per sensibilizzare e informare la cittadinanza. **L'obiettivo del gruppo è ambizioso: arrivare alla chiusura dell'azienda e al salvataggio delle diverse migliaia di cani che all'interno di quella struttura vivono.**

E anche a Busto diversi manifestanti hanno scelto di scendere in piazza. Una decina di ragazzi, con cartelli e volantini, hanno stazionato durante il pomeriggio di sabato 3 marzo lungo via Milano parlando con i passanti e facendo firmare loro contro la multinazionale Marshall Farm Inc. che possiede l'azienda del bresciano. «E' andata molto bene -racconta Francesco, uno dei ragazzi che era in piazza ieri- perchè molti si sono fermati, hanno firmato e anzi, alcuni hanno anche iniziato a volantinare con noi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it